

DISTRIBUZIONE DEI NIDI DI PASSERIFORMI IN UN VIVAIO DI *CUPRESSUS ARIZONICA*.

FULVIO FRATICELLI

Stazione Romana per l'Osservazione
e la Protezione degli Uccelli,
c/o Oasi Naturale WWF "Bosco di Palo".
Via Palo Laziale 2, 00055 Ladispoli (Roma)

La coltivazione a scopo ornamentale del *Cupressus arizonica* e di altre Cupressacee ha avuto in questi ultimi anni un notevole incremento nel nostro paese tanto che questa famiglia di alberi è divenuta l'essenza arborea dominante in molti ambienti urbani e suburbani. Durante l'inverno questi alberi sono visitati regolarmente, per la ricerca di cibo, da molte specie di Paridae e Muscicapidae. In periodo riproduttivo sono invece occupati come luogo di nidificazione principalmente da Fringillidae.

Ho studiato le variazioni nelle disposizione di nidi di Passeriformi in relazione alle distanze dal perimetro in un vivaio di Cipressi. Dati generali sulla disposizione dei nidi nei Fringillidae e nei Turdinae sono riportati in Newton (1978) ed in Simms (1978), ma non mi risultano studi specifici su questo argomento.

AREA DI STUDIO

L'area di studio è un vivaio di *Cupressus arizonica* da seme situato all'interno della Azienda Agricola "La Selva" in comune di Paliano (Frosinone). Il vivaio ha una forma quadrata con lato di 47 m. E' formato da circa 450 alberi piantati a m. 2-2,5 gli uni dagli altri, con chiome quasi sempre a contatto. Non avendo subito potature il primo palco di rami è rasente al terreno. L'altezza media degli alberi è di m. 4,5. Data l'uniformità del vivaio e della zona circostante, caratterizzata da prati e senza alberi vicini che potrebbero condizionare le direzioni di volo, la situazione può essere considerata sperimentale.

Ho compiuto quattro visite (28 maggio, 6 e 11 giugno e 9 luglio 1980) per recare il minor disturbo possibile ai nidi. Osservavo gli alberi dal basso verso l'alto in modo da poter scorgere contro luce la massa del nido. Ho considerato tutti i nidi rinvenuti, quindi anche i nidi sostitutivi ed i nidi mai adoperati escludendo solo quelli che per un cattivo stato di mantenimento risultavano essere stati costruiti nell'anno precedente. Ho misurato l'altezza da terra del bordo superiore di ogni nido, arrotondando i dati al decimetro, e la distanza della perpendicolare del nido dai bordi del vivaio, arrotondando i dati al metro.

RISULTATI

Ho riscontrato nidificanti cinque specie per un totale di 46 nidi: il Merlo *Turdus merula*, il Verdone *Carduelis chloris*, il Verzellino *Serinus serinus*, il Fanello *Acanthis cannabina*, la Passera d'Italia *Passer domesticus* e la Capinera *Sylvia atricapilla*. In Tab. I sono riassunti i dati riguardanti l'altezza da terra dei nidi. La Fig. 1 mostra l'altezza dei nidi in relazione alla distanza minima dal perimetro del vivaio. In Fig. 2 è indicato il numero dei nidi rinvenuti in tre classi di distanza dal perimetro.

TABELLA I. Nidi di Passeriformi rinvenuti all'interno di un vivaio di *Cupressus arizonica*.

	NUMERO NIDI	ALTEZZA DA TERRA		
		media	deviazione standard	Intervallo di variazione
<i>Sylvia atricapilla</i>	1	1,8		
<i>Turdus merula</i>	7	2,0	0,44	1,3 – 2,6
<i>Carduelis chloris</i>	13	2,5	0,68	1,4 – 3,5
<i>Serinus serinus</i>	11	2,2	0,70	1,0 – 3,0
<i>Acanthis cannabina</i>	13	2,0	0,40	1,7 – 3,0
<i>Passer domesticus</i>	1	3,0		

Nel Merlo non si nota nessuna variazione statisticamente significativa nell'altezza da terra dei nidi con l'allontanarsi dal perimetro del vivaio (Fig. 1). Ciò può essere spiegato con l'abitudine della specie di arrivare al nido passando da un albero all'altro tra il folto del fogliame. Non ho mai osservato dei Merli sorvolare la zona in studio, ma sempre infilarci od uscire dal perimetro del vivaio volando ad una altezza di circa m. 1–1,5. L'altezza da terra dei nidi rientra nella norma per questa specie (Dyrce 1969). Questa specie preferisce nettamente nidificare nel folto del vivaio (Fig. 2), comportamento che si riscontra anche in altre formazioni vegetali (Ravussin & Mellina 1980).

Nel Verdone vi è una netta tendenza a porre i nidi ad altezze maggiori via via che ci si allontana dai margini del vivaio (Fig. 1). Ho osservato spesso i Verdoni raggiungere i nidi sorvolando la zona in esame posandosi prima sulle cime degli alberi ed osservando i dintorni. Anche in questa specie vi è la tendenza a nidificare nelle zone più lontane dai bordi del vivaio (Fig. 2).

Anche nel Verzellino vi è la tendenza a porre i nidi ad altezze maggiori da terra più ci si allontana dai margini del vivaio (Fig. 1). Per avvicinarsi al nido i Verzellini avevano le stesse traiettorie di volo e la stessa abitudine di posarsi sulle cime degli alberi dei Verdoni. Nel Verzellino però vi è la tendenza a porre i nidi in posizione più periferica (Fig. 2), al contrario del Verdone.

Nel Fanello non si nota nessuna variazione statisticamente significativa nella altezza da terra dei nidi con l'allontanarsi dal perimetro del vivaio (Fig. 1). Nonostante ciò i Fanelli avevano le stesse modalità di avvicinamento al nido dei Verdoni e dei Verzellini. Sarebbe una specie che non disdegna muoversi nel folto degli alberi; ciò però non è confermato dalla tendenza a porre i nidi in posizione periferica (Fig. 2).

Ringraziamenti. Ringrazio sentitamente Roberto Argano e Francesco Petretti per aver letto criticamente il manoscritto.

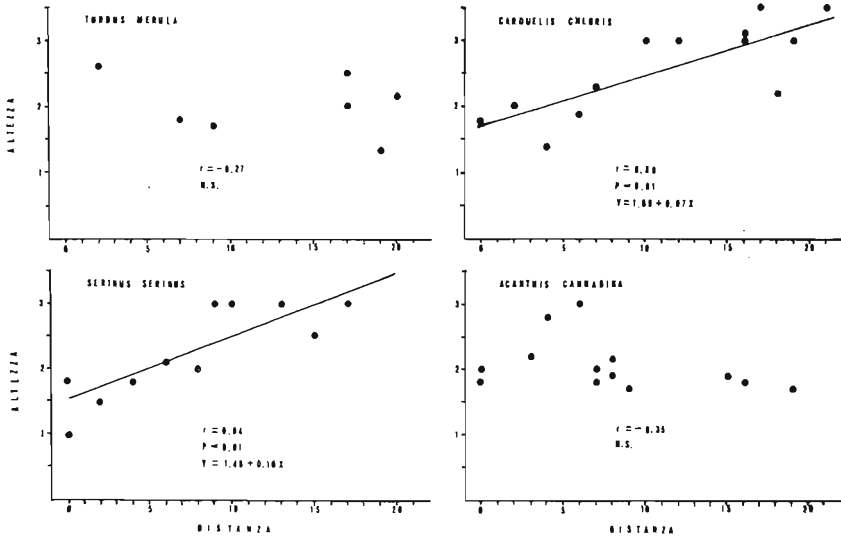


FIG. 1 — Relazione fra la distanza minima (in metri) dal perimetro del vivaio e l'altezza da terra dei nidi.

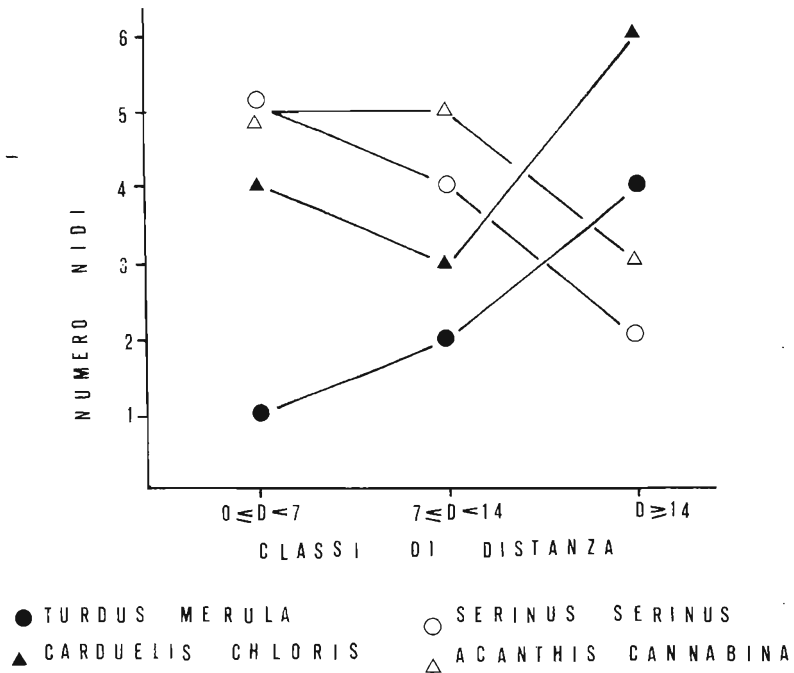


FIG. 2 — Relazione fra la distanza dal perimetro del vivaio ed il numero dei nidi rinvenuti.

SUMMARY

DISTRIBUTION OF NESTS OF PASSERINES WITHIN A FOREST NURSERY

— In a square 0.25 ha forest nursery of *Coupressus arizonica*, nests of Blackbird *Turdus merula*, Greenfinch *Carduelis chloris*, Serin *Serinus serinus*, Linnet *Achanthis cannabina*, Sparrow *Passer domesticus*, and Blackcap *Sylvia atricapilla* were found, and the relations between density of nests, distance from the border and nests' height were investigated.

— Blackbird and Greenfinch prefer to nest in the centre of the nursery, while Serin and Linnet prefer to nest near the border.

— Greenfinch and Serin changed the height of their nests in relation to the distance from the border, the nests being higher in the centre of the nursery, while the other species showed no variation.

TAB. 1. Nests found in the forest nursery. Number and height in m (mean, SD, range).

FIG. 1. Relation between nests' height above ground and distance from the border of the nursery (in m).

FIG. 2. Relation between number of nests and distance from the border (in three classes).

RESUME'

DISTRIBUTION DES NIDS DE PASSEREAUX DANS UNE PEPINIERE

— Dans une pépinière carrée de 0.25 ha de *Cupressus arizonica* on a recensé 46 nids de Merle noir *Turdus merula*, Verdier *Carduelis chloris*, Serin cini *Serinus serinus*, Linotte mélodieuse *Acanthis cannabina*, Moineau domestique *Passer domesticus*, et Fauvette à tête noire *Sylvia atricapilla*, et on a étudié les relations entre densité des nids, hauteur des nids au dessus du sol et distance dès limites de la pépinière.

— Merle et Verdier nichent plus souvent dans le centre de la pépinière, tandis que Serin et Linotte préfèrent les positions pérphériques.

— Verdier et Serin augmentent l'hauteur de leur nids plus on va vers le centre de la pépinière, les autres espèces ne montrent aucune variation.

TAB. I. Nids recensés dans la pépinière. Nombre et hauteur en mètres (moyenne, deviation, interval de variation).

FIG. 1. Relation entre hauteur des nids et distance dès limites de la pépinière (en metres).

FIG. 2. Relation entre nombre de nids et distance dès limites (trois classes de distance).

BIBLIOGRAFIA

- DYRCZ, A. 1969. The ecology of the Song-thrush (*Turdus philomelos* Br.) and Blackbird (*Turdus merula* L.) during the breeding season in an area of their joint occurrence. *Ekologia Polska* 39: 735-793.
- NEWTON, I. 1978. Finches. Collins, London.
- RAVUSSIN, P.A. & MELLINA, P. 1980. Les oiseaux nicheurs des brisevent de la plaine de l'Orbe. *Nos Oiseaux* 35: 253-268.
- SIMMS, E. 1978. British Thrushes. Collins, London

Ricevuto 8 settembre 1982